

ITOLFERR S.p.A., Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma Capitale Sociale: Euro 32.853.697.107,00 i.v. Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 - P. Iva 01008081000 – REA n. 758300

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL' ART. 169 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 12 APRILE 2006 N. 163 e s.m.i..

**PROGETTO DEFINITIVO DELLA LINEA FERROVIARIA AV/AC TORINO – VENEZIA, TRATTA MILANO – VERONA – LOTTO FUNZIONALE TREVIGLIO – BRESCIA. (C.U.P. PROGETTO DEFINITIVO J41C07000000001)
(INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE SECONDO L'ART. 1 DELLA LEGGE 21 DICEMBRE 2001, N. 443 – LEGGE OBIETTIVO – Tratta AV/AC Treviglio – sficcio interconnessione più undici chilometri della interconnessione di Brescia Ovest)**

La Società ITOLFERR S.p.A. - Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A. - con sede legale in Roma, Via Marsala 53/67, in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., comunica l'avviso di avvio del procedimento finalizzato alla integrazione della Dichiarazione di Pubblica Utilità del Progetto Definitivo Tratta Milano – Verona, Lotto Funzionale Treviglio – Brescia disposta con deliberazione CIPE n. 81 del 21 settembre 2009.

A tale scopo

AVVISA

- che ai sensi del D.M. 138-T del 31 ottobre 2000 R.F.I. S.p.A. è concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 R.F.I. S.p.A., in qualità di concessionaria, è stata delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato D.M.- sostituito dall'art. 1 del D.M. 60-T del 28 novembre 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- che, l'intervento rientra nell'ambito del 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Deliberazione del 21 dicembre 2001, n. 121/2001 (Legge Obiettivo) del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE);
- che, il Progetto della Linea Ferroviaria AV/AC Treviglio - Brescia rappresenta un Lotto Funzionale della Linea AV/AC Milano - Verona. La stessa linea Milano – Verona è parte del Corridoio Europeo D: Lione - Torino - Milano - Venezia - Kiev ed è inserita nel Progetto Prioritario di Essen n. 6. La linea ferroviaria si sviluppa per circa 53 km, di cui: 40 km di linea, 13 km dell'interconnessione di Brescia Ovest e 4 km di penetrazione impianto ferroviario di Brescia. Il tracciato con caratteristiche proprie di linea ad Alta Capacità è integrata alle linee storiche attraverso il proseguimento verso Milano costituito dalla linea Milano - Treviglio, prima tratta già realizzata della Linea AV/AC Milano – Verona, e attraverso l'ingresso nella stazione di Brescia realizzata mediante l'interconnessione di Brescia Ovest;
- che, il progetto preliminare degli interventi sopracitati è stato approvato, ai fini della localizzazione urbanistica e della compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e dell'art. 18, comma 6, del D.Lgs. 20 agosto 2002, n. 190 (oggi trasfuso nel D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163), dal CIPE con Delibera del 5 dicembre 2003, n. 120, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 dell'8 giugno 2004;
- che con deliberazione dell'8 maggio 2009 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale n. 130 dell'8 giugno 2009 il CIPE ha confermato la deliberazione 5 dicembre 2003, n. 120 di approvazione del progetto preliminare della linea AV/AC Milano – Verona con conseguente reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che ai sensi dell'art. 12 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, il General Contractor Cepav Due è nuovamente divenuto il titolare della Convenzione relativa alla tratta Treviglio – Brescia, mentre R.F.I. S.p.A. mantiene il ruolo di Soggetto aggiudicatore, in quanto resta valida la revoca della concessione – rilasciata a TAV dall'Ente Ferrovie dello Stato in data 7 agosto 1991 – di cui al decreto legge n. 7/2007;
- che, in particolare, è previsto che la realizzazione della tratta Treviglio – sficcio dell'interconnessione più undici chilometri della così detta “interconnessione di Treviglio Ovest è posta a carico del suddetto General Contractor

mentre saranno realizzati mediante affidamento ad appalto integrato i lavori relativi alla penetrazione urbana di Brescia ed al nuovo PRG di Brescia;

- che, il CIPE con deliberazione n. 81 del 21 settembre 2009 ha approvato con prescrizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 nonché ai sensi dell'art. 12 del DPR 237/2001 e s.m.i il Progetto Definitivo della Linea Ferroviaria AV/AC Treviglio – Brescia anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.
- che, in esito a quanto previsto dall'art. 169, commi 1 e 2 del D.Lgs. 163/2006 il soggetto aggiudicatore deve assicurare il rispetto delle prescrizioni formulate dal CIPE ed apportare le modifiche e le integrazioni conseguenti;
- che l'ottemperanza alle prescrizioni formulate dal CIPE ha comportato modifiche ed integrazioni progettuali per la porzione di intervento posto a carico del General Contractor, ossia la Tratta Treviglio – sfocco dell'interconnessione più undici chilometri della così detta “interconnessione di Brescia Ovest” e causa modificazioni del piano di esproprio originario e pertanto, ai sensi dell'art. 169, comma 6 del citato decreto legislativo è necessario procedere nuovamente all'approvazione del progetto relativo alla suddetta porzione di intervento ai fini della pubblica utilità;
- che tale nuova riapprovazione necessita di nuove comunicazioni alle ditte interessate sulla base del combinato disposto dell'art. 169, comma 6 e dell'art. 166, comma 2 del D.Lgs 12 aprile 2006 e s.m.i.;
- che gli interventi di cui trattasi sono localizzati nell'ambito della Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Cassano D'Adda; Provincia di Bergamo, Comuni di Casirate D'Adda, Treviglio, Caravaggio, Bariano, Fornovo S. Giovanni, Fara Olivana con Sola, Covo, Antegnate, Calvenzano, Morengo, Pagazzano, Romano di Lombardia, Isso, Barbata e Calcio; Provincia di Brescia, Comuni di Urigo d'Oglio, Chiari, Castrezzato, Rovato, Cazzago San Martino, Travagliato, Ospitaletto, Castegnato, Roncadelle, Rudiano e Coccaglio; Provincia di Cremona, Comune di Castel Gabbiano;
- che gli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'opera in questione, sono depositati, per la pubblica consultazione per gg. 60 (sessanta) dal 7 ottobre 2010, contestualmente presso la sede Italferr S.p.A. di Milano sita in Piazza Freud 1, Palazzo A – 20° piano, dove gli interessati che intendano prenderne visione possono farlo dal lunedì al giovedì dalle h 9.00 alle h 13.00 e dalle h. 15.00 alle h. 17.00, il venerdì, dalle h. 9.00 alle ore 13.00 e dalle 15.00 alle 16.00, previo appuntamento telefonico al numero tel. 02/63717003 (Segreteria del Project Manager Linea Milano – Verona) e presso la sede della Regione Lombardia – Direzione Infrastrutture e Mobilità – Unità Organizzativa Infrastrutture Ferroviarie e Metropolitane - Struttura Rete Ferroviaria, sito in Via Taramelli, 20 – Lotto Rosso, 4° piano, Stanza n. 15 – CAP 20124 – Milano dove gli interessati che intendano prenderne visione possono farlo dal lunedì al giovedì, dalle h 10.00 alle 12.30 e dalle h 15.00 alle h 17.00 ed il Venerdì dalle h 10.00 alle h 12.20, previo appuntamento telefonico ai numeri tel. 02/67654937 – 02/67654882 (Regione Lombardia);
- che, chiunque abbia interesse, previa consultazione degli elaborati depositati, può fare pervenire, in forma scritta, le proprie osservazioni al progetto in questione entro il richiamato termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata alla sede legale della Società Italferr S.p.A., via Marsala 53/67 – 00185 Roma, al Responsabile della Unità Organizzativa Procedure Autorizzatorie ed Espropriative che svolge le funzioni di responsabile del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 6 del DPR 327/2001;
- che, le osservazioni pervenute nei termini di cui sopra saranno valutate, per le conseguenti determinazioni, da R.F.I. S.p.A., quale soggetto aggiudicatore dell'intervento in questione;
- che si procede ai sensi dell'art. 166, del sopra citato D.Lgs. 163/2006, mediante il presente pubblico avviso, quello pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale “La Repubblica” e quelli pubblicati sui quotidiani a diffusione locale “Corriere della Sera edizione di Milano”, “Il Giornale di Brescia”, “L'Eco di Bergamo” e “La Provincia di Cremona”;

Roma, 7 ottobre 2010

Il Responsabile della U.O. Procedure Autorizzatorie ed Espropriative

Gianbattista Bianchi